

■ yesterday >>

Restaurare in First Class

Amano le auto inglesi,
ma anche le più illustri nostrane,
le riportano all'antico splendore
e le preparano per le corse.
Con la loro professionalità
sanno trasformare ogni cliente
in un amico per sempre.
Valeriano Toscani e Pietro Noci
di Autoretrò affrontano
il mondo delle auto d'epoca
con un approccio speciale.
Autocapital è andato a scoprirlo





Telaio e motore di una Jaguar XK 120 FHC del 1953 appena restaurati.

Competenza, cortesia, cultura del servizio e pulizia regnano sovrane ad Autoretrò, atelier per il restauro di vetture d'epoca e per la manutenzione di supercar che si trova a Pontevecchio, tra Brescia e Cremona. A creare questa struttura nel 1999 sono stati Valeriano Toscani, 20 anni di esperienza nel settore delle classic car al fianco di nomi di primissimo piano, e Pietro Noci, rallyista, recente vincitore del Rally di Cremona, ma soprattutto cultore delle auto storiche. Decisi a dare un'impronta estremamente professionale a questa realtà: quando lo staff di Autocapital si è recato a trovarli la prima volta, quasi a sorpresa, si è trovato davanti un ambiente che nulla ha da invidiare a una factory di Formula 1 per l'ordine e la pulizia che regnano sovrane. Specialisti in auto inglesi, dalle classiche MG, Triumph, Austin Healey, alle esclusive Jaguar (erano in riparazione una Biondetti ex-1000 Miglia costruita in un solo esemplare e in allestimento uno chassis-roulant di XK120), fino alle rare Riley e alle più comuni Morris e Austin Mini Cooper ("la moda del momento - secondo Valeriano Toscani - anche per effetto del lancio della Mini by BMW), alla Autoretrò non disdegnano di operare su vetture d'epoca italiane (Alfa Romeo, Dino, Ferrari) e tedesche (Porsche in particolare), in rapporto alle quali Toscani e Noci vantano una notevole esperienza.

I lavori eseguiti alla Autoretrò riguardano in particolare la meccanica e la componentistica elettrica: per quanto concerne invece interventi sulla carrozzeria e sulla tappezzeria, ci si affida all'esperienza di specialisti della zona, cui vengono delegati i lavori. Una pallinatrice di grandi dimensioni permette di rimuovere con precisione

Grande professionalità e passione antica

svizzera tutta la ruggine e i residui di ossido dalle parti metalliche, con una maggiore efficacia rispetto a quanto consentito dalla sabbiatura. Una macchina come quella presente all'Autoretrò consente di operare sia su componenti meccaniche, sia su parti di carrozzeria estese, come porte e cofani.

"Solo un giudizio affrettato - esordisce Valeriano Toscani - conduce alla conclusione che un ambiente curato come il nostro comporta costi aggiuntivi per il cliente: in realtà si lavora meglio, più rapidamente, e si effettuano le operazioni previste in minor tempo, con un aggravio inferiore dei costi di manodopera e con un rigore ancora maggiore". E in effetti non c'è nulla di casuale nell'allestimento del funzionale ambiente di Pontevecchio: non un cavo che attraversa l'officina (essi scorrono invece su una struttura metallica provvista di arrotolatore), le attrezzature da lavoro sono fissate su pannelli con le rispettive sagome per individuare a colpo d'occhio dove riporre a operazione eseguita, superfici in linoleum sono previste sotto ciascun ponte, per assorbire olio, benzina e altri liquidi che



■ >> yesterday

dovessero fuoriuscire dalle vetture in riparazione, strisce di gomma sono previste sotto ogni banco per conservare le zone operative in condizioni di totale pulizia.

"Dedichiamo alle vetture che ci vengono consegnate tutte le attenzioni previste dalle Case automobilistiche "alto-di-gamma" e anche qualcuna in più: oltre ad operare con tute da lavoro sempre pulite, appena riceviamo le vetture posizioniamo sui sedili del cellophan protettivo per evitare di macchiare i rivestimenti dell'abitacolo. E anche se l'auto da riparare arriva qui sporca, noi la riconsegniamo al proprietario

Un servizio all'insegna della gentilezza

lavata a mano, senza alcun addebito al cliente per il lavaggio. Oltre che per una questione d'immagine, crediamo che il cliente abbia piacere di rimettersi al volante di una vettura a tutti gli effetti rimessa a nuovo anche nell'aspetto, dopo un intervento meccanico o sull'impianto elettrico". Quanto al rapporto con i clienti, l'obiettivo di Autoretrò è semplicemente quello di accontentarli e di risolvere loro i problemi. "Però capita quasi sempre che si diventi amici: come loro, anche noi siamo appassionati di auto d'epoca e si finisce col dar vita a un rapporto duraturo. Fondato in primis sulla cultura del servizio, per cui prevediamo addirittura il rimessaggio

gratuito per le vetture restaurate o riparate, che il cliente non può ritirare subito perché - per esempio - si trova all'estero per lavoro, e l'auto sostitutiva in caso di necessità. Forniamo inoltre un servizio di consulenza e assistenza per le omologazioni ASI e CSAI, affinché per il cliente non ci siano sorprese nell'agognato momento di sottoporre la sua vettura all'ispezione dei verificatori. Ci sono inoltre persone che si sono appassionati al mondo dell'auto d'epoca e che prendono parte a gare di regolarità o velocità: per loro abbiamo pensato di tenere dei corsi (a livello informale) per impraticarsi con cronometri e pressostati e presentarsi alle prime gare con un po' di esperienza in più e qualche speranza di ben figurare. Da un anno a questa parte inoltre abbiamo creato una sorta di "divisione competizioni", una squadra-corse che fornisce assistenza in gara ai piloti che ne necessitano e che prevede anche un supporto organizzativo e logistico. Come nel caso delle gare di Varano de' Melegari del primo week-end di agosto, quando abbiamo affittato un box a uso e consumo dei nostri piloti per consentire loro di avere a disposizione i servizi necessari, catering compreso".

Autoretrò, via Leonardo da Vinci, 20 - 25026 Pontevico (BS) a 2 km dall'uscita Pontevico della A21. tel. 030/9930746; fax 030/9931800



Da sinistra: una Ferrari 330 GT 2+2, una Ferrari Dino 246 GT e sul ponte un esemplare unico: Barchetta Jaguar Biondetti.

